

## Scuola ionica di Mileto

Filosofi di lingua greca della colonia greca di Mileto in Anatolia, nell'attuale Turchia

- Talete ● Anassimandro ● Anassimene

Mileto è una cittadina turca, situata un po' più a sud dell'isola di Samo, sulla costa dell'Anatolia.

All'epoca (VII e VI secolo a.C.), Mileto era la più importante città della Ionia e una delle più vivaci città commerciali.

La città di Mileto:

- Dal porto partivano navi cariche di grano, oli, metalli, papiri, vino e profumo.
- I milesi si dedicavano al commercio e ad attività pratiche e razionali.
- Così fiorirono studi su natura, astronomia e navigazione.
- Immaginala come un grande crocevia assolato, brulicante di marinai, mercanti e uomini d'affari.

Le domande dei filosofi si concentrarono sulla ricerca delle cause naturali dei fenomeni:

- Qual è l'origine del Mondo?
- Cosa unifica la realtà?
- Esiste un principio comune dietro il divenire?

L'Arché:

- È il principio generatore e conservatore di tutte le cose.
- Elemento, forza generatrice, materia di base e legge eterna.

I filosofi della scuola di Mileto erano monisti, ilozoisti e panteisti:

- Monismo: un solo principio nella molteplicità.
- Ilozoismo: una forza vivente intrinseca alla materia.
- Panteismo: il creatore è parte integrante del mondo.

Talete (ca. 640–548 a.C.) fu politico, astronomo, filosofo e matematico, sostenendo che l'acqua è l'Arché.

Anassimandro (ca. 610–546 a.C.), discepolo di Talete e autore de "Sulla natura", elaborò l'idea dell'apeiron, un principio infinito e indeterminato.

Realizzò una delle prime carte geografiche e utilizzò lo gnomone per orologi solari.

Anassimene (ca. 586–528 a.C.) propose un compromesso, affermando che l'Arché è l'aria, elemento vitale che, per condensazione e rarefazione, origina acqua e fuoco.